



UNITA' PASTORALE SAN SALVARO
<https://upsansalvaro.it>
PARROCCHIA "SAN MARTINO VESCOVO"
VIGO di LEGNAGO

Via Rovigo 159, 37045 Vigo di Legnago

Tel. canonica 0442 21144

Don Marco 3482213529 - Don Luciano 3488396073

Diacono Davide 3484069573 – Diacono Gilberto 3358435822

<https://www.parrocchiavigodilegnago.it>



Foglio 26/2026

SABATO 27 GIUGNO

ore 18.30: Eucaristia preceduta dal Rosario

DOMENICA 28 GIUGNO – XIII DEL TEMPO ORDINARIO "A" - Giornata mondiale per la carità del Papa

ore 9.30: Eucaristia preceduta dal Rosario

ore 11.00: Eucaristia

LUNEDÌ 29 GIUGNO – Ss. PIETRO e PAOLO, APOSTOLI

ore 8.30: Eucaristia

MARTEDÌ 30 GIUGNO – Ss. Primi Martiri della Chiesa romana

ore 8.30: Eucaristia

MERCOLEDÌ 1 LUGLIO

ore 8.30: Eucaristia

GIOVEDÌ 2 LUGLIO – Giornata di preghiera per le vocazioni

ore 8.30: Eucaristia preceduta alle ore 8.00 dal Rosario con l'Esposizione Eucaristica

ore 21.00: Adorazione Eucaristica

VENERDÌ 3 LUGLIO – San TOMMASO, apostolo

ore 8.30: Eucaristia

SABATO 4 LUGLIO

ore 18.30: Eucaristia preceduta dal Rosario

DOMENICA 5 LUGLIO – XIV DEL TEMPO ORDINARIO "A"

ore 9.30: Eucaristia preceduta dal Rosario

ore 11.00: Eucaristia

- Don Luciano è disponibile per celebrare il sacramento della Riconciliazione il sabato dalle 14 alle 18 ed in ogni momento in cui è presente ed è libero.

- Gruppo sportivo parrocchiale Vigo: è iniziata la nuova stagione di calcio. Per informazioni e iscrizioni tel. 339 8449718 Cappellari Daniele. Sede Vigo, presso campo sportivo, aperta tutti i sabato dalle 16.00 alle 18.00.

- Chi ha qualcosa da offrire, nuovo o in buono stato, per la pesca di beneficenza, in occasione della sagra del prossimo ottobre, può portarlo in canonica. Il ricavato della pesca sarà destinato per contribuire al pagamento dei lavori di restauro della chiesa.

- Caritas: chi lo desidera, può contribuire a sostenere le attività della Caritas a favore dei più bisognosi. È possibile portare viveri a lunga scadenza depositandoli in chiesa nel cestone oppure deponendo un'offerta nell'apposita cassetta.

- Durante la settimana è attivo, in parrocchia, un servizio di segreteria con i seguenti orari: da lunedì a sabato dalle ore 11.00 alle 12.00.

Commento al Vangelo di fra Ermes Ronchi

Gesù parla di una causa per cui vivere, per cui morire, qualcosa che valga più della nostra sola vita. Tutto il Vangelo è nella Croce, ma tutto il Vangelo è anche in un bicchiere d'acqua fresca.

Chi ama padre o madre più di me, chi ama figlio o figlia più di me non è degno di me. Parole difficili, che suonano eccessive, che sembrano cozzare contro la forza degli affetti che sono la prima felicità di questa vita. Ma il comparante delle espressioni di Gesù è nel verbo "amare di più". Gesù non sottrae amori, ne aggiunge, ci scommette, punta tutto sull'amore. "Amare di più" non equivale ad una competizione di sentimenti, ma ci ricorda che per creare un mondo nuovo, quale lui lo sogna, ci vuole una passione forte almeno quanto quella degli amori familiari, e il risultato ottenuto non è una limitazione ma un potenziamento.

'Colui che non prende la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo'. Gesù sogna forse uno sterminato corteo umano inchiodato a una selva di patiboli? Sarebbe la sofferenza a dare lode a Dio? Immagine perversa. Lui vuole discepoli maturi, liberi, e un po' innamorati, non una corte di seguaci lacrimosi e piagati. Prendere la propria croce non è farsi ammazzare, ma scegliere un progetto forte, lo stesso di Gesù: amare per primo, generosamente, senza calcolare, dissennatamente, divinamente. Le due condizioni che Gesù pone a chi vuole seguirlo, amare di più e portare la croce, si illuminano a vicenda. Portare la croce significa portare l'amore fino in fondo, fino alla Pasqua, perché chi avrà perduto la sua vita per causa mia, la troverà. Perdere la vita non significa il martirio, ma spenderla come si spende un tesoro: donandola goccia a goccia. Noi possediamo veramente solo ciò che abbiamo perduto per altri. Gesù parla di una causa per cui vivere, per cui morire, qualcosa che valga più della nostra sola vita. Infatti il vero dramma per la persona umana non è morire, ma non avere niente e nessuno per cui valga la pena mettere in gioco e rischiare la propria vita. E a noi, spaventati dall'idea di avere una causa che valga più di noi stessi, Gesù aggiunge una frase dolcissima: chi avrà dato anche solo un bicchiere d'acqua fresca non perderà il premio. Croce e acqua, il dare tutta la vita e un bicchiere d'acqua, il quasi niente che però contiene un colpo d'ala del maestro di Nazaret: fresca! Acqua fresca dev'essere! Vale a dire l'acqua migliore che hai, acqua affettuosa, bella, con dentro l'eco del cuore. Anzi il Vangelo non parla neppure di acqua, scrive letteralmente 'un bicchiere di fresco', un sorso di frescura da dare: una telefonata a chi è nel dolore, cedere il posto a chi fa più fatica, un sorriso al primo sconosciuto del mattino, un caffè sospeso... Dare: verbo di mani limpide e allegre come acqua fresca.

La Croce e il bicchiere. Tutto il Vangelo è nella Croce, ma tutto il Vangelo è anche in un bicchiere d'acqua fresca. Qualcosa che tutti possono offrire. Tutti.

INTENZIONI SANTE MESSE

Sabato 27 giugno	ore 18.30:	def. LELIO Cogo e fam. Ferrari
Domenica 28 giugno	ore 9.30:	def. ZITA (11°ann.), SILVIO , LUISA e ADRIANO De Angeli
	ore 11.00:	def. Caldonazzo - Buggiani def. ROMILDA Crivellente e IMERIO Lonardi
Lunedì 29 giugno	ore 8.30:	
Martedì 30 giugno	ore 8.30:	
Mercoledì 1 luglio	ore 8.30:	
Giovedì 2 luglio	ore 8.30:	
Venerdì 3 luglio	ore 8.30:	
Sabato 4 luglio	ore 18.30:	
Domenica 5 luglio	ore 9.30:	
	ore 11.00:	